



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
AREA DI COORDINAMENTO ASSISTENZA ISTITUZIONALE

SETTORE ASSISTENZA AL DIFENSORE CIVICO E AI GARANTI. ASSISTENZA GENERALE AL CORECOM. BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE.

**Responsabile di settore Cinzia GUERRINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CONSIGLIO REGIONALE n. 617 del 09-08-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

**Numero adozione: 625 - Data adozione: 17/07/2023**

Oggetto: L.R. 69/2009 - Norme per l'istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale: Adozione schema di accordo di collaborazione tra il Garante e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze - Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni  
L'altro diritto

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/07/2023

Numero interno di proposta: 2023AD000667

**Visto** lo Statuto regionale;

**Vista** la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 “Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

**Visto** il regolamento del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28: “Regolamento interno di amministrazione e contabilità” (R.I.A.C.);

**Vista** la deliberazione dell’Ufficio di presidenza Deliberazione 5 aprile 2022, n. 42 che approva il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024”;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**Vista** la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

**Vista** la deliberazione del Consiglio regionale del 20 dicembre 2022, n. 105, “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025”;

**Vista** la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 18 gennaio 2023, n. 2, “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025”;

**Vista** la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 18 gennaio 2023, n. 3, “Bilancio gestionale esercizio finanziario 2023”;

**Viste** le successive deliberazioni del Consiglio regionale di variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2024-2025, nonché le deliberazioni dell’Ufficio di presidenza di variazione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per l’anno 2023;

**Vista** in particolare la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 27 giugno 2023, n. 62, “6^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2023-2024-2025 e conseguente variazione al bilancio gestionale”;

**Dato atto** che la dirigente del Settore individua la dott.ssa Katia Poneti quale responsabile del procedimento per l’istruttoria finalizzata all’adozione del presente decreto;

**Vista** la legge regionale 69/2009 “Norme per l’istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;

**Ricordato** che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi degli articoli 1 e 2 della L.R. 69/2009 promuove la conoscenza e il rispetto di tutte le norme che riguardano i detenuti e coloro che sono ristretti;

**Ricordato** che il Garante ha tra le sue funzioni, previste nell’art. 2, lett. f, della L.R. 69/2009, quelle di realizzare iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, funzione esercitata, oltre che attraverso la relazione annuale e la sua diffusione, anche attraverso seminari di studio e convegni aperti al pubblico, attività di ricerca su temi specifici, svolta sia dall’Ufficio che da soggetti esterni, pubblicazioni e diffusione web e cartacea dei risultati delle ricerche e di informazioni riguardanti i diritti delle persone private della libertà personale;

**Vista** la Risoluzione n. 270 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 giugno 2023, con cui è stata approvata la Relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2022 dal Garante e sono stati presentati gli impegni programmatici indicati dal Garante per il 2023, tra i quali quello di realizzare una ricerca sul lavoro penitenziario e sul lavoro in uscita dal carcere come strumento di reinserimento sociale e di dignità della persona;

**Richiamate** le tematiche individuate dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale quali approfondimenti di interesse da far oggetto di ricerche congiunte con l'Università di Firenze, come di seguito specificate:

1. Il quadro normativo in materia di lavoro di lavoro dei detenuti e degli ex detenuti
2. La ricerca empirica sul lavoro dei detenuti in carcere e degli ex detenuti in uscita dal carcere
3. L'elaborazione di alcune proposte di intervento
4. La redazione rapporto di ricerca

**Rilevato** che il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze svolge per finalità istituzionale attività di studio, ricerca e insegnamento in materia giuridica, e che ha attivato da anni la "Clinica legale sui diritti delle persone in esecuzione penale";

**Dato atto** che presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze ha sede amministrativa il Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni l'Altro Diritto (in seguito indicato come "Centro Adir") costituito con lo specifico scopo di sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nonché la promozione e il coordinamento di *law clinics* sugli stessi temi, e la promozione, istituzione, attivazione di corsi post-laurea di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali), nel campo:

1. della sociologia della pena;
2. della sociologia della devianza;
3. della sociologia della marginalità;
4. della sociologia delle migrazioni;
5. delle politiche penali;
6. del governo della marginalità;
7. del governo delle migrazioni;
8. dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto;
9. dei diritti delle persone private della libertà;
10. del governo delle società multiculturali.

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione istitutiva, il funzionamento del Centro Adir è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo dell'Università di Firenze per i Centri di Ricerca e, con eventuali apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie; al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze;

**Richiamato** l'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Preso atto** che l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir si è dichiarata disponibile a sottoscrivere un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Accordi tra pubbliche amministrazioni" e che ha dimostrato piena condivisione e interesse per lo sviluppo in collaborazione di ricerche sui temi individuati dal Garante, avendo tali temi a oggetto tematiche di specifica attualità e rilevante criticità oltre che di comune interesse delle parti;

**Premesso che**, al fine di definire in modo dettagliato l'oggetto della ricerca, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Avv. Giuseppe Fanfani, il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. Andrea Simoncini e il direttore del Centro Adir, Prof. Emilio Santoro hanno definito, in condivisione, il dettaglio del Programma di attività che costituisce sviluppo e parte integrante dell'Accordo di collaborazione tra amministrazioni che con il presente atto si approva (Allegato A);

**Considerato** dunque che:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- sia il Consiglio Regionale della Toscana che l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir sono Enti dotati di personalità giuridica pubblica e sussistono quindi, nel caso di specie, i presupposti per il ricorso allo strumento dell'accordo di collaborazione previsto dall'articolo 15 della l. 241/1990;
- l'economicità di un siffatto sistema convenzionale è uno dei criteri fondamentali che regolano l'azione amministrativa;
- l'approfondimento scientifico delle tematiche aventi a oggetto la condizione dei soggetti detenuti o comunque privati della libertà personale rientra sia tra gli obiettivi dell'attività del Garante che tra gli obiettivi di ricerca del Centro Adir-Università di Firenze;
- il Consiglio Regionale della Toscana e l'Università di Firenze – Dipartimento di scienze giuridiche – Centro Adir intendono procedere alla stipulazione di un accordo al fine di realizzare in condivisione ricerche sui temi sopra individuati e ciò anche in considerazione della crucialità della tematica del lavoro che rappresenta, per la persona detenuta ed ex detenuta, il principale strumento di reinserimento sociale e di contrasto alla recidiva nel momento dell'uscita dal carcere;

**Dato atto** che l'Accordo di collaborazione che con il presente decreto si approva dettaglia le reciproche attività delle parti, per un valore complessivo pari a € 59.000,00 così suddiviso:

- a) € 23.214,00 a carico del Consiglio regionale/ Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dei quali:
  - i. € 20.000,00 quale quota di partecipazione all'assegno di ricerca da corrispondere all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir;
  - ii. € 2.214,00 in valorizzazione per il lavoro dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale,
- b) € 36.786,00 a carico dell'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, dei quali:
  - i. € 4.000,00 quale quota di partecipazione all'assegno di ricerca attivato dalla stessa Università, per il tramite del Centro Adir;
  - ii. € 32.786,00 in valorizzazione per il lavoro dei componenti del gruppo di ricerca organizzato per lo svolgimento delle attività;

**Rilevato** che il contributo finanziario del Consiglio regionale, stabilito nella misura di € 20.000,00, è erogato a ristoro parziale dei soli costi effettivi sostenuti e rendicontati dall'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir per lo svolgimento delle attività e che tale rimborso si configura come compartecipazione alle spese e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, non rientrante nell'ambito degli appalti di servizi, fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/72;

**Precisato che** il contributo di € 20.000,00 previsto a titolo di compartecipazione alle spese certificate per l'attivazione dell'assegno di ricerca sarà corrisposto dal Consiglio Regionale/Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir con le seguenti tempistiche:

- o € 10.000,00 entro il termine di 30 giorni dall'attivazione dell'assegno di ricerca;

- € 10.000,00 entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del programma di attività;

**Verificato** che sul competente capitolo di spesa 10676, codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2023-2025 vi è la necessaria copertura finanziaria;

**Vista** la relazione del Responsabile unico del Procedimento, dott.ssa Katia Poneti, datata 17.07.2023 e allegata al presente provvedimento (allegato B) quale parte integrante, nella quale si attesta che:

- il programma di ricerca (Allegato 1 alla convenzione) concordato tra le parti, risulta adeguatamente dettagliato nelle attività da svolgere e riporta indicatori quantitativi e qualitativi che hanno permesso di stimare la preventiva adeguatezza e congruità del budget, pari complessivamente a euro 59.000,00, all'attività progettata;
- si quantifica la spesa da finanziare a carico del Consiglio regionale in euro 20.000,00, che contribuiranno a rimborsare all'Università di Firenze le spese per l'attivazione di un assegno di ricerca;
- si ripartisce la spesa in parte sull'annualità 2023 (10.000 euro) e in parte sull'annualità 2024 (10.000), sul capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) che presenta le adeguate disponibilità;
- si propone di assumere due prenotazioni di spesa pari a:
  1. prenotazione di € 10.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2023;
  2. prenotazione di € 10.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2024;

**Ritenuto pertanto:**

- **di approvare** la relazione datata 17.07.2023 del Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Katia Poneti (allegato B al presente provvedimento);
- **di approvare** lo schema di accordo di collaborazione tra il Garante e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze – Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni, L'altro diritto (Allegato A);
- **di effettuare** una prenotazione di € 10.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2023;
- **di effettuare** una prenotazione di € 10.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2024;

**Dato atto** che l'impegno di spesa sarà assunto a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;

**Dato atto** che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 non sussiste da parte della sottoscritta alcun conflitto d'interesse per l'adozione del provvedimento in oggetto e che l'istruttoria svolta, completa e regolare, si è conclusa in senso conforme all'adozione del presente provvedimento;

**Accertata** la disponibilità finanziaria, l'esatta imputazione della spesa e la corretta applicazione contabile della normativa fiscale

## **DECRETA**

1. **di approvare**, ai fini della successiva sottoscrizione, lo schema di Accordo di collaborazione tra Consiglio regionale della Toscana – Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche - Centro Adir e il Programma di attività

condiviso tra le Parti, quale allegato e parte integrante dello stesso Accordo di collaborazione (Allegato A);

2. **di assumere** le seguenti prenotazioni di spesa a favore della l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, con sede legale in Firenze, Via delle Pandette, 32 - 50127, Codice fiscale 01279680480, ai sensi dell'articolo 27 del RIAC:
  - a. € 10.000,00 sul capitolo 10676 (codifica V Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2023, dando atto che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2023, secondo le modalità e le scadenze di erogazione del trasferimento espressamente previste nell'Accodo di collaborazione;
  - b. € 10.000,00 sul capitolo 10676 (codifica V Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2024, dando atto che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2024, secondo le modalità e le scadenze di erogazione del trasferimento espressamente previste nell'Accodo di collaborazione.
3. **di rinviare** a successivo decreto la trasformazione in impegno delle prenotazioni di cui al punto 2, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione.

La Dirigente

*Allegati n. 2*

- A*            *bozza convenzione\_programma attività\_budget*  
*5eb1ff968f486f102a6e2ebfa891a3fec7690d47180778dab0e709f06a598512*
- B*            *relazione rup*  
*fc9609cdd453431761b178a1453470c068e331f722d0d83748b5f1db8324ac52*

## **CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**

### **Positivo con errata corrige**

è presente un errore nell'indicazione dell'importo di euro 23.214,00 relativo al valore delle attività a carico del Consiglio regionale/ Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, riportato in narrativa del decreto (pagina 3) e nello schema di accordo(art. 5): l'importo corretto è € 22.214,00.

## **CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

### **Positivo con errata corrige**

a pag. 1 il quinto capoverso è sostituito come segue: "Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 31 marzo 2023, n. 30 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) - anno 2023;"

## **CERTIFICAZIONE**